

come contitolare della cattedrale, in quanto questa è sotto il titolo "sanctae Dei genitricis virginis Mariae et beatissimi Christi martyris Emigdii" (*di Maria Vergine santa genitrice di Dio e del beatissimo martire di Cristo Emidio*). Poco più tardi, il 27 maggio 1056, Enrico III in un diploma ricorda che la cattedrale è stata costruita "in honorem beatae genitricis Mariae et in qua requiescit corpus s. Emigdii" (*in onore della beata genitrice Maria e nella quale riposa il corpo di San Emiddio*).

Stando a tutte queste testimonianze, appare evidente che non è stata la Passio a diffondere il culto di S. Emidio, il cui corpo verso il Mille è stato traslato nella cattedrale da un cimitero cristiano, situato nell'odierna chiesa di S.Emidio alle Grotte.

Riconosciutagli così l'identità di martire e la titolarità di una cattedrale, quindi vescovo, S. Emidio potrebbe essere stato il primo vescovo di Ascoli martirizzato nell'ultima persecuzione avvenuta prima dell'editto di Costantino (313) e rimasto sepolto tra gli altri cristiani nel cimitero delle Grotte fino al momento della sua traslazione in cattedrale.

La due ricognizioni canoniche delle sacre reliquie del santo e compagni martiri, eseguite dai vescovi Mons. P.Tomaso Marana nel 1753 e da Mons.Marcello Morganti nel 1959, non hanno dato grandi soddisfazioni alle attese dei ricognitori, che non si sono resi conto che tra i primi cristiani le distinzioni erano insignificanti da vivi e nulle da morti.

Perciò per venire a capo della storia vera e completa del "patrone, protectore et defensore de lu comune et de lu populo d'Ascoli", come recita uno Statuto redatto nel 1377, è necessario integrarsi su un altro filone, quello della tradizione, dove gli uomini di scienza si trovano a disagio per le contraddizioni che possono venire fuori.

La tradizione, si sa, è la trasmissione di una notizia, di una dottrina, di un'abitudine dagli antichi fino a noi. E oggi, mentre si stanziavano milioni su milioni da parte di Enti amministrativi ed economici, centrali e periferici, per ricerche su topografie delle città, idrografia, strade, ponti, iscrizioni, stemmi, dialetti, proverbi, folklore, non si finanzia un soldo per ricerche sulla religio-



S. Emidio alle Grotte. Stemma del papa Clemente XI posto sul frontone del tempietto eretto tra il 1716 e il 1721, realizzato su commissione del vescovo Giovanni Gambi e finanziato con una colletta di tutto il popolo ascolano, per ringraziare il Santo Patrono dallo scampato pericolo dal terremoto del 1703

sità popolare. E' tutta qui la contraddizione: si ha premura di dar voce alla natura morta,

si fa del tutto per imporre silenzio alla natura viva.

La religiosità popolare, è →

LEVANTE ASSICURAZIONI

Società GRUPPO BANCA CARIGE



Agente Generale per Ascoli Piceno
Patrizia Pizi



AL SICURO, CON I VOSTRI CARI, NELLA VOSTRA CASA:

- INCENDIO ■
- FURTO ■
- ASSISTENZA LEGALE ■
- INFORTUNI ■
 - Morte
 - Invalidità permanente
 - Ricovero
 - Spese mediche
- RESPONSABILITA' CIVILE ■

Vasta gamma di prodotti assicurativi per la tutela del patrimonio e della propria attività

Analisi previdenziali personalizzate gratuite

IMPORTANTE E' CONOSCERCI

Corso Mazzini, 137
Tel./Fax: 0736/262860